Sede legale: Viale Giolitti,2
15033 Casale Monferrato (AL)
Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

Sede di:Acqui T. – Casale M. – Novi L. - Tortona
Struttura: S.O.C. Area Personale
Responsabile: dott. Ezio Cavallero

Al Direttore Generale ASL AL

e p.c. Al Direttore Amministrativo ASL AL

Al Direttore Sanitario ASL AL

OGGETTO: relazione annuale del R.P.C. ai sensi dell'art.1, comma 14 secondo periodo della legge 190/2012.

Con la Convenzione dell'ONU contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale il 31/10/2003 con risoluzione 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9/12/2003 e ratificata il 3/8/2009 con legge in pari data, n. 116, è stato richiesto l'impegno di ogni Stato ad elaborare ed applicare politiche efficaci di prevenzione e contrasto della corruzione.

Grande rilievo assumono anche le misure contenute nelle linee guida e nelle convenzioni che il Consiglio d'Europa e l'Unione Europea riservano alla materia nel solco tracciato dall'ONU.

Le preoccupazioni per l'integrità pubblica e la corruzione sono alla base della mancanza di fiducia nei confronti della pubblica amministrazione e con la legge 190/2012 - disposizioni urgenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - sono stati introdotti dallo Stato Italiano numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia nel contesto delle norme nazionali ed internazionali in materia.

La legge non contiene una definizione di "corruzione", che viene quindi data per presupposta ed è intesa in senso lato come comprensiva delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri *l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.* Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie delle fattispecie di reato penale e tali da ricomprendere non solo l'intera gamma di reati contro la pubblica amministrazione ma anche situazioni che, seppur prescindendo dalla rilevanza penale, pongano un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

La legge 190 del 6 novembre 2012 prevede vari adempimenti, il più rilevante, per le Amministrazioni, è la predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione non deve essere predisposto come mero adempimento di legge. Già la normativa prevede che il piano venga aggiornato e si sviluppi in base alle necessità ed alle previsioni che via via emergono in tema di prevenzione. Alcune attività necessitano anche di tempo per provvedere ad una analisi e conseguente indicazione di azione.

Inoltre il Piano deve comprendere oltre a varie azioni e previsioni elencate dalla legge 190/2012, anche altri adempimenti previste da altri due decreti che costituiscono parte di un corpo unico normativo che ricomprende, appunto, oltre la legge 190 anche il decreto legislativo n.33/2013, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e il decreto legislativo n.39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di i9ncarichi presso la pubblica amministrazione.

La Direzione Generale dell'ASL AL ha nominato con deliberazione n.247 del 19/3/2013 il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del sottoscritto ed ha successivamente, con nota prot. n.36123 del 12/4/2013, incaricato il R.P.C. anche della responsabilità per gli adempimenti in tema di trasparenza.

Con i predetti due atti della Direzione dell'ASL AL si è dato avvio all'attività di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il primo atto del R.P.C. è stato quello di predisporre un Piano triennale, provvisorio, per la prevenzione della corruzione, adottato con deliberazione n.279 del 27/3/2013. Il Piano è stato poi aggiornato, in particolare per gli adempimento relativi alla trasparenza, con deliberazione n.514 del 18/6/2013.

Con il Piano provvisorio si è avviata l'attività che è proseguita nel corso dell'anno seguendo le indicazioni e le direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica e del CIVIT, oggi A.N.AC., che sono state emanate nel tempo. In particolare si è avviata, con scadenza 31/12/2013, l'attività di organizzazione e implementazione del sito internet aziendale per adempiere a quanto previsto in tema di trasparenza e accesso civico; attività ormai quasi conclusa. Contemporaneamente è stata predisposta la bozza di Piano triennale di prevenzione della corruzione che in data 13/11/2013 è stata trasmessa al Collegio Sindacale ASL AL, alla Direzione Generale ASL AL, al Collegio di Direzione, al Nucleo di Valutazione/OIV, alle Organizzazioni Sindacali e RSU, ai Dirigenti e Funzionari indicati nell'allegato 1 al PTPC, agli Avvocati dirigenti ASL AL e all'Avv. F. Chessa, responsabile URP e comunicazione, per l'organizzazione della Conferenza dei portatori di interesse che si è tenuta il 10 dicembre 2013.

Nell'ambito della procedimento per la formazione del P.T.P.C. è stato predisposto il codice di comportamento aziendale, integrativo del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 16/4/2013 n.62, che sarà adottato entro il 18 dicembre 2013.

Per quanto riguarda la formazione dei dipendenti sul P.T.P.C. e sul codice di comportamento nazionale ed aziendale si è predisposto il piano di formazione specifico per tutto il triennio 2014-2016 che sarà inserito nel piano di formazione aziendale. L'obiettivo è di formare nel triennio tutti i dipendenti e annualmente i nuovi assunti.

Si allega l'elenco dell'attività svolta relativamente agli atti principali.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E TRASPARENZA ASL AL
(Ezio Cavallero)